



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione Generale

Servizio Rapporti internazionali e con l'Unione Europea, nazionali e regionali

Legge Regionale 11 aprile 1996, n. 19

*Norme in materia di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e di
collaborazione internazionale*

**INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PER LA SELEZIONE DEGLI
INTERVENTI DI COOPERAZIONE DECENTRATA**

ANNO 2016



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA

PRESIDENZA

Direzione Generale

Servizio Rapporti internazionali e con l'Unione Europea, nazionali e regionali

INDICE

1. Premesse
2. Finalità
3. Orientamenti metodologici
4. Aree tematiche e geografiche ammesse
5. Soggetti ammessi a finanziamento
6. Ammontare del finanziamento complessivo e del contributo massimo per progetto
7. Documentazione richiesta per la presentazione della domanda
8. Termini e modalità di presentazione delle domande di contributo
9. Procedure di selezione
10. Cause di inammissibilità
11. Criteri di selezione
12. Modalità di erogazione del contributo
13. Spese ammissibili
14. Modifiche di budget e variazioni dei progetti in corso d'opera
15. Verifiche tecniche – contabili e monitoraggio
16. Modalità di rendicontazione e certificazione delle spese
17. Revoca e rideterminazione del contributo
18. Visibilità
19. Disposizioni generali



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione Generale

Servizio Rapporti internazionali e con l'Unione Europea, nazionali e regionali

Premesse

Con l'entrata in vigore della nuova Legge di "Disciplina Generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo", L. 11 agosto 2014 n. 125, è stata ridisegnata, dopo oltre 27 anni dall'ultima riforma, una nuova architettura di "governance" del sistema della cooperazione. La nuova legge nel confermare quali obiettivi della cooperazione lo sradicamento della povertà, la riduzione delle disuguaglianze, l'affermazione dei diritti umani e della dignità degli individui, l'uguaglianza di genere e le pari opportunità, la prevenzione dei conflitti e il sostegno ai processi di pacificazione, ridefinisce il sistema degli attori, degli ambiti di intervento e delle modalità attuative. La cooperazione allo sviluppo in quanto parte integrante e qualificante della politica estera, vincola l'azione di cooperazione regionale al rispetto degli impegni internazionali, degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'UE e degli atti di indirizzo espressi a livello centrale. In particolare la Regione dovrà conformarsi alla strategica italiana in termini di obiettivi, ambiti geografiche e settori di intervento, integrando sempre più le politiche di cooperazione con le dinamiche migratorie. Dovrà inoltre *necessariamente uniformarsi ai target programmatici decisi dalle Nazioni Unite il 25 settembre 2015, in sede di adozione dell'Agenda ONU 2030*, contenente i nuovi 17 obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs). *Per la prima volta a seguito dell'adozione dell'Agenda 2030 sia i paesi donatori che beneficiari dovranno mettere in atto politiche capaci di promuovere modelli di consumo e di produzione compatibili con l'uso ecosostenibile delle risorse.*

La Regione, infine, dovrà adottare misure atte ad assicurare il rispetto dei principi della Dichiarazione di Parigi sull'efficacia degli aiuti, adottati a livello internazionale:

- *Ownership: un maggior ruolo dei paesi beneficiari nella definizione di strategie di sviluppo;*
- *Alignment: allineamento delle strategie tra paesi partner;*
- *Harmonisation: una maggiore coordinazione nell'azione dei vari donatori;*
- *Managing for results: una gestione dell'aiuto basata sui risultati;*
- *Mutual accountability: responsabilità condivisa tra paesi donatori e beneficiari.*

Tale cornice istituzionale regolerà le attività della Regione Sardegna nell'ambito dell'attuazione della L.R. n. 19/96 "Norme in materia di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e di collaborazione internazionale".



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione Generale

Servizio Rapporti internazionali e con l'Unione Europea, nazionali e regionali

Finalità

La Regione Sardegna con il presente bando intende, in coerenza con gli obiettivi *dell'Agenda ONU 2030* sullo sviluppo sostenibile, e nel rispetto degli indirizzi statali in materia, promuovere la realizzazione di iniziative di cooperazione dirette a:

- favorire un impatto socio economico di lungo periodo sui territori di intervento con ricadute anche sul territorio regionale;
- favorire la creazioni di reti tra attori capaci di facilitare percorsi di internazionalizzazione;
- sostenere le politiche di decentramento e il rafforzamento della governance a livello locale e democratizzazione delle autonomie locali dei Paesi partner;
- favorire la creazione di cornici istituzionali tra i territori;
- favorire la complementarità e le sinergie con l'azione di cooperazione internazionale attuata dal Governo italiano nelle medesime aree geografiche e tematiche;
- favorire la valorizzazione degli immigrati attraverso il loro inserimento socio-economico nel territorio sardo e la promozione di possibili percorsi di rientro nei paesi di provenienza;
- promuovere azioni di educazione alla cittadinanza mondiale

Orientamenti metodologici

I progetti dovranno promuovere un approccio partecipativo degli attori chiave, pubblici e privati dei territori coinvolti, nel rispetto delle vocazioni e delle identità dei territori e delle competenze reciproche.

Le proposte progettuali dovranno:

- essere allineate e coerenti con quanto previsto dai piani di sviluppo locale dei paesi partner;
- assicurare un positivo coordinamento ed integrazione con altri programmi promossi da organismi internazionali, comunitari, nazionali e regionali;
- prevedere la massima valorizzazione del ruolo di tutti i partner coinvolti;
- promuovere la piena partecipazione delle fasce più vulnerabili, con particolare attenzione alle donne, ai giovani e ai migranti;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione Generale

Servizio Rapporti internazionali e con l'Unione Europea, nazionali e regionali

- valorizzare le risorse e le competenze locali dei territori con cui si coopera;
- favorire la costruzione di partenariati stabili e duraturi;
- assicurare un approccio etico e solidale nell'implementazione delle iniziative;
- assicurare l'uso ecosostenibile delle risorse.

Aree tematiche e geografiche ammesse

Aree tematiche

- Promozione dei diritti umani, parità di genere, partecipazione democratica, miglioramento della governance e sostegno della società civile
- Agricoltura, sicurezza alimentare e accesso all'acqua
- Sviluppo umano, salute, educazione
- Sviluppo economico endogeno, inclusivo e sostenibile, del settore privato.

Aree geografiche

- Africa: Senegal, Etiopia, Kenya;
- Mediterraneo: Tunisia;
- Medio Oriente: Palestina, Libano.

Al fine di consolidare i rapporti istituzionali e le attività di cooperazione in essere con la Tunisia, verrà attribuita nel processo di selezione dei progetti, una premialità agli interventi ricadenti nel predetto territorio maghrebino.

4. Soggetti ammessi a finanziamento

Le singole proposte progettuali devono essere presentate in forma associata da soggetti appartenenti alle seguenti tipologie:

- Comuni del territorio Regionale o altre forme associative tra i medesimi, costituite secondo le disposizioni del Testo Unico degli Enti Locali;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione Generale

Servizio Rapporti internazionali e con l'Unione Europea, nazionali e regionali

- Associazioni di Volontariato e/o Organizzazioni non Governative riconosciute dal Ministero degli Affari Esteri (art. 26 commi 2 e 3 della L.125/14 e dell'art.17 del D.M. 113/2015);
Le Associazioni di Volontariato devono essere iscritte nel settore cooperazione internazionale del registro generale di volontariato istituito in base alla Legge Regionale 13 settembre 1993, n. 39. Le Associazioni già iscritte in altri settori del registro generale di volontariato, alla data di scadenza del presente bando dovranno aver presentato istanza di reinscrizione al nuovo settore della cooperazione internazionale.
- Università e Istituti di Ricerca;
- Imprese, forme di associazione tra le medesime e loro consorzi;

Si specifica che la forma associata deve comprendere almeno 2 soggetti appartenenti alle differenti tipologie su indicate, oltre ad almeno un partner estero (esempio: un ente locale, una ONG più il partner estero - altro esempio: una associazione, un'università più il partner estero). Il coinvolgimento del partner estero, in qualità di referente locale, deve essere espresso formalmente con dichiarazione di condivisione dei contenuti del progetto e d'impegno a partecipare attivamente alla sua realizzazione.

Si fa presente inoltre che:

- ciascun progetto, pur prevedendo il coinvolgimento di una pluralità di attori, deve essere presentato da un unico soggetto - *soggetto capofila* -. Tale soggetto beneficiario del contributo è direttamente responsabile della predisposizione e della gestione del progetto; non può agire come intermediario e gli è pertanto fatto divieto di affidare o di delegare in toto la realizzazione dell'intero progetto; è l'unico interlocutore responsabile nei confronti dell'Amministrazione regionale anche ai fini della rendicontazione.

Il soggetto proponente (capofila beneficiario del contributo) ed i partner devono presentare, a pena di inammissibilità, una sola proposta progettuale.

Tutti i soggetti componenti il partenariato, ivi compreso il partner estero, dovranno esprimere con formale dichiarazione (Modelli A e B), la propria partecipazione alle attività di progetto.

Alla data di presentazione della proposta tutti i componenti del partenariato, fatta eccezione per la componente estera, devono avere sede legale e operativa, da almeno 1 anno sul territorio



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione Generale

Servizio Rapporti internazionali e con l'Unione Europea, nazionali e regionali

regionale rilevabile dallo Statuto e/o dall'Atto costitutivo. I soggetti diversi dai su menzionati, ivi compresi i soggetti con sede legale extra regionale (esempi Enti ed Agenzie regionali, università non sarde), possono partecipare al partenariato in qualità di Partner aggiuntivi, come tali non possono essere destinatari del contributo regionale, fatta eccezione per il solo rimborso delle spese di missione.

Si precisa, inoltre, che ogni partner deve garantire un apporto preciso ed essenziale a livello di progettazione e/o di realizzazione dell'intervento riferibile alle attività svolte nell'ambito delle proprie competenze.

Il gruppo di lavoro indicato nella proposta progettuale non potrà essere modificato senza il preventivo assenso dell'Amministrazione regionale.

Si precisa inoltre che l'Amministrazione regionale rimane terzo e quindi estranea ai rapporti giuridici instaurati tra i soggetti associati.

5. Durata degli interventi

Gli interventi previsti devono avere una durata massima di dodici mesi che decorrono dalla data di accettazione del contributo.

6. Ammontare del finanziamento complessivo e del contributo massimo per progetto

Per il presente Invito è previsto un finanziamento complessivo pari a Euro 100.000,00.

Il contributo regionale, erogabile per ciascun progetto fino al limite del 70% del costo totale del progetto, non potrà essere superiore a Euro 25.000,00.

Il partenariato di progetto dovrà garantire la copertura della quota di cofinanziamento richiesta. La somma complessiva dei cofinanziamenti apportati dovrà essere, conseguentemente, pari o superiore al 30% del costo del progetto. Il cofinanziamento richiesto può essere corrisposto anche da un solo soggetto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione Generale

Servizio Rapporti internazionali e con l'Unione Europea, nazionali e regionali

I soli partner riconducibili alle Associazioni di Volontariato ed alle ONG possono contribuire alla copertura della quota di finanziamento a proprio carico oltre che con contributi finanziari anche con contributi in natura.

I contributi in natura vengono considerati spese ammissibili a condizione che:

- a) consistano nella fornitura di terreni o immobili, attrezzature o materiali, attività di ricerca o professionali o prestazioni volontarie non retribuite;
- b) il loro valore possa essere oggetto di verifica contabile e di valutazione indipendenti;
- c) in caso di apporto di terreni o immobili, il loro valore venga certificato da un professionista qualificato e indipendente o da un ente ufficiale abilitato;
- d) in caso di prestazioni volontarie non retribuite, il relativo valore venga determinato tenendo conto del tempo effettivamente prestato e delle normali tariffe orarie e giornaliere in vigore per l'attività eseguita. Il valore del contributo in natura deve essere stimato in modo corretto e verificabile in sede di progettazione (Modello D).

La quantificazione a consuntivo sarà resa nella forma di una dichiarazione sottoscritta da chi ha offerto beni e/o servizi (con relativa traduzione se rilasciata dalla controparte locale) che indicherà le modalità di quantificazione dell'importo adottate e il tariffario di riferimento utilizzato.

7. Documentazione richiesta per la presentazione della domanda

La domanda di finanziamento dovrà essere redatta utilizzando la modulistica allegata al presente Invito di cui costituisce parte integrante.

In particolare devono presentare:

- ***Modello A – Domanda di contributo e dichiarazione d'impegno del soggetto capofila***

La domanda di contributo, sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale del soggetto capofila, o da un suo delegato, con cui il proponente (capofila) si impegna a partecipare attivamente al progetto e ad assicurare il cofinanziamento richiesto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA

PRESIDENZA

Direzione Generale

Servizio Rapporti internazionali e con l'Unione Europea, nazionali e regionali

- **Modello B – Dichiarazione d'impegno dei partner** aderenti alla proposta inclusi quelli esteri. La dichiarazione deve essere sottoscritta dal rappresentante legale o da un suo delegato. L'ammontare dell'impegno deve essere indicato in cifre e lettere.

- **Modello C – Scheda tecnica per il controllo di ammissibilità**

- **Modello D – Modello di presentazione del progetto** sottoscritto digitalmente dal rappresentante legale del proponente e costituito da tre parti:
 - Scheda sintetica della proposta;
 - Descrizione del progetto con cartina geografica;
 - Descrizione del partenariato.

- **Modello E – Piano finanziario del progetto** compilato in tutte le sue parti, redatto e sottoscritto digitalmente dal rappresentante legale del proponente o da un suo delegato;

- **Modello F – Curriculum vitae del project manager** in formato europeo.

8. Termini e modalità di presentazione delle domande di contributo

Le domande di contributo e la relativa documentazione devono essere redatte in lingua italiana utilizzando la modulistica scaricabile dal sito www.regione.sardegna.it.

Le proposte progettuali devono pervenire, entro e non oltre il **25/09/2016**, esclusivamente via pec al seguente indirizzo: presidenza.dirgen@pec.regione.sardegna.it

Non si terrà conto delle domande pervenute oltre il suddetto termine perentorio.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione Generale

Servizio Rapporti internazionali e con l'Unione Europea, nazionali e regionali

L'oggetto della PEC di trasmissione deve riportare la dicitura: L.R. n°19/96 – Invito 2016 e gli estremi identificativi del soggetto capofila proponente.

La PEC dovrà contenere i seguenti allegati:

Modello A - Domanda di contributo firmata digitalmente, dichiarazione d'impegno del soggetto capofila;

Modello B - Dichiarazione d'impegno dei partner;

Modello C - Scheda tecnica per il controllo di ammissibilità ;

Modello D - Modello di presentazione del progetto, firmata digitalmente;

Modello E - Piano finanziario del progetto, firmato digitalmente;

Modello F - Curriculum vitae del project manager in formato europeo;

(Si invita a voler inviare i suddetti file utilizzando un formato che consenta l'estrapolazione dei dati).

9. Procedure di selezione

Le proposte progettuali pervenute saranno esaminate dal Servizio Rapporti internazionali e con l'Unione Europea, nazionali e regionali della Direzione generale della Presidenza (d'ora in avanti Servizio).

Il procedimento di ammissione o esclusione al contributo regionale si conclude entro 60 dalla data di scadenza della presentazione delle domande.

Il Direttore del Servizio nominerà con propria determinazione una Commissione competente che procederà alla verifica dell'ammissibilità ed alla valutazione tecnico-finanziaria e di merito dei progetti avvalendosi, qualora necessario, delle competenze tecniche presenti in altre strutture regionali.

Con determinazione dirigenziale, verrà approvata la graduatoria di merito dei progetti ammissibili indicante per ciascun progetto il punteggio di merito e il relativo contributo assegnato. La suddetta graduatoria sarà pubblicata sul sito della Regione Autonoma della Sardegna da considerarsi unica forma di comunicazione degli esiti della valutazione.

Il finanziamento delle iniziative avverrà nel rispetto della graduatoria e dei vincoli di bilancio.

Il Servizio, tramite PEC, procederà a comunicare l'ammontare del contributo ai beneficiari del finanziamento. Entro i 15 giorni successivi, il rappresentante legale del soggetto capofila, dovrà comunicare via PEC l'accettazione del contributo e allegare firmata digitalmente, la documentazione richiesta in sede di comunicazione concessione contributo.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione Generale

Servizio Rapporti internazionali e con l'Unione Europea, nazionali e regionali

La mancata accettazione e/o presentazione della documentazione richiesta entro il termine suddetto, comporta l'immediata decadenza dei benefici.

In caso di rinuncia da parte di uno o più soggetti, si procederà, compatibilmente con il rispetto dei vincoli derivanti dall'adozione da parte dell'Amministrazione dei principi del Bilancio Armonizzato, al finanziamento dei successivi progetti collocati in graduatoria.

Le ulteriori risorse recuperate e/o rese disponibili potranno essere utilizzate per finanziare progetti utilmente collocati in graduatoria, o nel caso di assenza degli stessi, per finanziare progetti di diretta iniziativa della Regione.

10. Cause di inammissibilità

Non saranno ritenute ammissibili le domande:

- pervenute oltre il termine di scadenza;
- presentate da soggetti o partenariati costituiti secondo forme che non rispettano quanto previsto dal presente Invito all'art.4;
- prive della domanda di contributo, della dichiarazione di impegno (Modello A) sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto capofila o da un suo delegato;
- prive della dichiarazione di impegno sottoscritta da ciascun partner (Modello B);
- presentate da un partenariato all'interno del quale siano presenti soggetti che, al momento della presentazione della domanda, abbiano progetti di cooperazione non conclusi nella realizzazione delle attività e/o nelle procedure di rendicontazione. Sono altresì esclusi i soggetti sui quali pendano procedure di recupero crediti a valere sulla medesima L.R. n. 19/96;
- prive della quota di cofinanziamento;

11. Criteri di selezione

La valutazione delle proposte ammissibili tende a verificare la realizzabilità dell'intervento, attraverso l'applicazione dei seguenti criteri:

- **qualità della proposta progettuale** valutata in base a: pertinenza, efficacia, efficienza, sostenibilità, fattibilità amministrativa e grado di esecutività (fino a 40 punti);



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione Generale

Servizio Rapporti internazionali e con l'Unione Europea, nazionali e regionali

- **grado e qualità del partenariato** valutato in base a: presenza di partner privati esteri, presenza di partner istituzionali esteri, pregressi rapporti tra i partner, partecipazione e compiti dei partner coinvolti; pertinenza dei partner rispetto alle attività progettuali, presenza di coordinamenti regionali; (fino a 15 punti);
- **coinvolgimento degli immigrati presenti nel territorio regionale 5 punti;**
- **affidabilità del soggetto capofila**, valutata in base all'esperienza del soggetto capofila (fino a 10 punti);
- **capitalizzazione delle esperienze** (fino a 5 punti)
- **approccio di genere** (fino a 5 punti);
- **grado di cofinanziamento assicurato dai partner** (fino a 5 punti);

Saranno valutati integralmente solo i progetti che avranno ottenuto, nella qualità progettuale un punteggio minimo pari ad almeno 24/40 punti.

E' previsto un ulteriore punteggio fino a 20 punti per gli interventi coerenti con i principi della dichiarazione di Parigi

- Ownership: ruolo dei paesi beneficiari (partner estero) nella definizione di strategie di sviluppo;
- Alignment: allineamento delle strategie tra paesi partner;
- Harmonisation: una maggiore coordinazione nell'azione dei vari donatori;
- Managing for results: una gestione dell'aiuto basata sui risultati;
- Mutual accountability: responsabilità condivisa tra paesi donatori e beneficiari.

PREMILIATA':

I progetti in Tunisia beneficeranno di 5 punti aggiuntivi.

Non saranno oggetto di valutazione tecnico-finanziaria e di merito con attribuzione del relativo punteggio le proposte progettuali che riguardano meri studi, non finalizzati a concrete realizzazioni



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA

PRESIDENZA

Direzione Generale

Servizio Rapporti internazionali e con l'Unione Europea, nazionali e regionali

operative che siano contestualmente previste dal progetto. Coerentemente, le attività di formazione professionale e tecnica saranno ammissibili e valutate solo se complementari e di accompagnamento ad altre attività del progetto.

12. Modalità di erogazione del contributo

L'erogazione del contributo regionale, nella misura massima del 70% del costo complessivo, compatibilmente con il rispetto dei vincoli derivanti dall'adozione da parte dell'Amministrazione dei principi del Bilancio Armonizzato, avverrà in anticipazione, in una unica soluzione, a seguito della ricevuta comunicazione di accettazione del contributo da parte del soggetto beneficiario, entro i 30 giorni successivi alla notifica della determinazione di concessione del contributo. L'Amministrazione si riserva la facoltà di erogare il contributo concesso in più tranches di finanziamento.

Il soggetti privati dovranno obbligatoriamente presentare, entro i termini perentori fissati dall'Amministrazione, una garanzia fideiussoria pari all'ammontare del contributo concesso.

13. Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- spese per il personale;
- spese per missioni e viaggi consentiti tra la Sardegna e il Paese partner interessato;
- spese generali;
- spese per la predisposizione di materiale informativo, divulgativo e di sensibilizzazione in Italia e in loco e la sua eventuale traduzione nella lingua dei partner esteri del progetto;
- spese di progettazione;
- acquisto e locazione di beni mobili (attrezzature e beni strumentali);
- infrastrutture produttive e/o di utilità pubblica;
- locazione di immobili
- polizza di copertura fideiussoria;
- imprevisti;
- microcredito;
- spese di certificazione dei costi rendicontati.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA

PRESIDENZA

Direzione Generale

Servizio Rapporti internazionali e con l'Unione Europea, nazionali e regionali

Le sotto elencate tipologie di spese sono soggette ai seguenti limiti percentuali:

- **spese per il personale italiano** sino ad un massimo del 30% del progetto approvato. Tale limite non si applica alle spese per il personale estero.

- **spese per missioni e viaggi** in Italia e nei Paesi di intervento, sino ad un massimo del 20% del progetto approvato (saranno ammessi i costi di viaggio più economici esistenti sul mercato). Le spese sostenute in missione per vitto, alloggio e trasporti locali dovranno essere rendicontate mediante autocertificazione senza documentazione di supporto nei limiti degli importi indicati per paese reperibili al seguente link:

http://ec.europa.eu/europeaid/work/procedures/implementation/per_diems/index_en.htm

Il rimborso dei per diem è previsto solo con la permanenza nel luogo di missione di almeno una notte; nei casi di missioni di una sola giornata senza utilizzo della notte, sono ammessi solo i rimborsi a pie' di lista. Le spese di viaggio dovranno essere documentate dai relativi giustificativi.

- **spese generali** sino a un massimo del 5% del progetto approvato da rendicontare forfetariamente e senza documentazione di supporto;
- **spese per la predisposizione di materiale informativo, divulgativo e di sensibilizzazione** fino ad un massimo del 10% del progetto approvato;
- **spese di progettazione** fino ad un massimo del 5% del progetto approvato.
- **spese di certificazione dei costi rendicontati** fino ad un massimo del 3% del progetto approvato;
- **imprevisti** fino ad un massimo del 5% del progetto approvato.

L'ufficio si riserva di valutare l'ammissibilità di voci di spesa non comprese nell'elencazione su indicata.

Il contributo regionale non potrà essere utilizzato per la copertura dei costi del personale strutturato e per il rimborso dei costi indiretti dei partner. Tali costi se imputati all'iniziativa in modo equo, proporzionale, corretto e documentabile, potranno contribuire ad assicurare la quota di cofinanziamento



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione Generale

Servizio Rapporti internazionali e con l'Unione Europea, nazionali e regionali

Si ricorda che la data di avvio del progetto coincide con la data di accettazione del contributo. Tuttavia l'ammissibilità delle spese potrà decorrere, se opportunamente giustificata, dalla data di pubblicazione del presente Invito.

14. Modifiche di budget e variazioni dei progetti in corso d'opera Il beneficiario (soggetto capofila) può proporre adeguamenti o variazioni motivate purché non sostanziali, e che non alterino l'impostazione del progetto.

Tali proposte dovranno:

- essere non onerose per il contributo regionale;
- specificare le variazioni rispetto al progetto iniziale, in particolare per quanto riguarda le azioni, i tempi di realizzazione, i beneficiari, i risultati e il piano economico.

Le proposte che comportino una variazione del budget inferiore al 10% del costo complessivo, sono consentite previa comunicazione motivata all'ufficio competente.

Le proposte di rimodulazioni del budget superiori al 10% del costo complessivo, e le variazioni di budget inferiori al limite predetto che per effetto di precedenti rimodulazioni eccedano il 10% del costo complessivo devono essere preventivamente autorizzate dall'ufficio competente, pena la decurtazione del contributo. Qualora non pervenisse alcuna comunicazione dall'ufficio competente entro i 30 giorni successivi al ricevimento della richiesta di variazione, la proposta è da ritenersi accolta.

15. Verifiche tecniche - contabili e monitoraggio

La Regione si riserva il diritto di effettuare controlli a campione per verificare la regolarità amministrativa e contabile delle rendicontazioni esibite e di predisporre, ove lo ritenesse necessario, sopralluoghi e verifiche sui progetti, sia in corso di realizzazione che a conclusione degli stessi, dando preventiva informazione al soggetto capofila. A tal fine tutta la documentazione in originale e/o in copia conforme deve essere archiviata e mantenuta a disposizione della Regione nelle sede legale del soggetto capofila per un periodo di 5 anni. I beneficiari dei progetti ammessi a finanziamento dovranno inviare trimestralmente, a partire dalla data di accettazione del contributo, una scheda di monitoraggio (Modello I) dalla quale si evinca l'avanzamento fisico e finanziario dei lavori e delle spese sostenute fornendo ove richiesto ulteriore documentazione. La mancata



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione Generale

Servizio Rapporti internazionali e con l'Unione Europea, nazionali e regionali

produzione della documentazione può comportare la revoca del contributo e la restituzione delle somme anticipate.

16. Modalità di rendicontazione e certificazione delle spese

Il rendiconto finanziario delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento, composto da una tabella a stati comparati dei costi preventivati ed approvati e di quelli effettivamente realizzati (modello G), dovrà essere trasmesso entro 2 mesi dalla data di chiusura delle attività progettuali. Ogni singola voce indicata in tabella dovrà evidenziare la data di spesa, il numero identificativo progressivo della pezza giustificativa, il numero ed il tipo di documento (fattura, ricevuta fiscale, scontrino o dichiarazione).

I documenti giustificativi delle spese sostenute non dovranno essere allegati alla rendicontazione ma archiviati e mantenuti a disposizione per eventuali controlli da parte della Regione per un periodo di 5 anni.

Tutte le pezze giustificative originali relative al cofinanziamento regionale dovranno essere intestate al soggetto capofila e riportare la dicitura "L.R. n°19/96 – Anno 2016". Tutte le pezze giustificative relative alla quota propria e di cofinanziamento regionale, dovranno evidenziare il numero identificativo ed eventualmente la quota parte di spesa imputata al progetto.

Alle pezze giustificative in lingua estera dovranno essere allegati le relative traduzioni dalle quali si evinca chiaramente la natura ed il costo del bene acquisito.

Nel caso in cui le pezze giustificative non siano intestate al beneficiario del contributo ma ad uno dei soggetti partner del progetto, l'originale o la copia conforme devono essere trasmesse, con una richiesta di rimborso o una dichiarazione giustificativa della spesa effettuata, al soggetto capofila (beneficiario).

In ogni caso non saranno ritenute ammissibili pezze giustificative intestate a soggetti diversi dal beneficiario del contributo o dai partner, italiani o esteri, del progetto.

Nel caso di pezza giustificativa cumulativa di spese diverse o complesse (ad esempio, fatturazione di servizi per la realizzazione di un'azione progettuale), alla documentazione dovrà essere allegata una descrizione dettagliata delle diverse voci di spesa.

Il rendiconto finanziario dovrà essere accompagnato da:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione Generale

Servizio Rapporti internazionali e con l'Unione Europea, nazionali e regionali

- una relazione tecnica sull'attuazione delle azioni e sul raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (Modello H) con la quale si attesta che la documentazione di spesa prodotta è rispondente alla normativa vigente, è coerente con le attività progettuali programmate ammesse a contributo, ed è visionabile presso la sede del soggetto capofila.

La relazione tecnica ed il rendiconto finanziario (modello G), presentati anche su supporto informatico, dovranno essere sottoscritti per autocertificazione su ogni pagina, dal legale rappresentante del soggetto capofila.

Qualora il progetto non venisse realizzato, la somma erogata e non spesa dovrà essere restituita.

La regolarità amministrativa e contabile delle spese effettuate sia in Italia che nel Paese Partner dovrà obbligatoriamente, essere certificata da un revisore contabile dei conti iscritto all'Albo Ufficiale. La relativa spesa dovrà essere computata, pena la non valutazione della proposta, nel modello E. Lo stesso revisore dovrà rilasciare una dichiarazione di non aver svolto alcuna altra funzione od incarico tecnico od amministrativo relativamente ai lavori oggetto di revisione contabile e di trovarsi in posizione di terzietà nei confronti dei soggetti proponenti. Le spesa di certificazione sono ammissibili a rendicontazione nel limite del 3% del costo del progetto approvato.

17. Revoca e rideterminazione del contributo

L'omessa presentazione della documentazione di rendicontazione finale entro 2 mesi dalla data di chiusura delle attività progettuali comporterà la revoca del contributo e l'obbligo di restituzione delle somme percepite. La mancata restituzione delle somme comporterà l'attivazione della procedura di recupero crediti. Sono fatti salvi i casi di comprovata e oggettiva difficoltà.

In presenza di parziale raggiungimento degli obiettivi e di rendicontazione incompleta e/o irregolare l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere, qualora lo ritenga necessario, alla rideterminazione del contributo.

18. Visibilità

Gli enti titolari dei contributi assegnati con il presente Invito, in occasione delle proprie attività di informazione/comunicazione e diffusione dei risultati, sono tenuti a garantire una idonea pubblicità



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione Generale

Servizio Rapporti internazionali e con l'Unione Europea, nazionali e regionali

al finanziamento concesso, specificando che il progetto è stato realizzato con il contributo della Regione - Presidenza - Servizio Rapporti internazionali e con l'Unione Europea, nazionali e regionali. Tutto il materiale prodotto dovrà riportare obbligatoriamente il logo della Regione Autonoma della Sardegna.

19. Disposizioni generali

Tutte le missioni, le intese, i gemellaggi, i giuramenti di fraternità, gli accordi o dichiarazioni di intenti con il partner estero, derivanti dalle attività progettuali dovranno essere comunicate con un congruo anticipo al Servizio Rapporti internazionali e con l'Unione Europea, nazionali e regionali, tramite mail all'indirizzo: mcrotti@regione.sardegna.it.

Ai sensi della legge del 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e s.m.i., il responsabile del procedimento è il direttore del Servizio Rapporti internazionali e con l'Unione Europea, nazionali e regionali.

Ai sensi della D. Lgs. 196/2003 (Testo Unico sulla privacy) si informa che il trattamento dei dati personali che verranno comunicati alla Servizio Rapporti internazionali e con l'Unione Europea, nazionali e regionali, sarà unicamente finalizzato all'espletamento delle funzioni inerenti le procedure di finanziamento, di informazione e di promozione delle attività realizzate.

Si precisa pertanto che la domanda di contributo equivale a consenso al trattamento dei dati personali.

Il presente Invito e relativa modulistica è pubblicato all'indirizzo Internet:

<http://www.regione.sardegna.it/servizi/cittadino/bandi>

<http://www.regione.sardegna.it/servizi/enti/bandi/>

<http://www.regione.sardegna.it/servizi/impres/bandi/>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione Generale

Servizio Rapporti internazionali e con l'Unione Europea, nazionali e regionali

L'Amministrazione si riserva il diritto di pubblicare sul sito Internet della Regione i Progetti finanziati e le relazioni scientifiche attestanti i risultati raggiunti.

Ulteriori informazioni possono essere richieste al Servizio Rapporti internazionali e con l'Unione Europea, nazionali e regionali, Viale Trento n.° 69 – 09123 Cagliari, al seguenti numeri:

Telefono: 070 606 4506

Email: mcrotti@regione.sardegna.it

Il Direttore del Servizio Rapporti
internazionali e con l'Unione
Europea, nazionali e regionali

Giovanna Medde